

ICC-ITALIA NEWSLETTER (N° 4 - APRILE 2002)

GENOVA: MEETING AGENZIA DELLE DOGANE/ICC ITALIA “Una dogana che è cambiata: incontro con gli operatori”

L'intensificazione e la crescente rapidità degli scambi internazionali, da un lato, la necessità di controlli per contrastare nuove tipologie di frode e per garantire la sicurezza, dall'altro, rappresentano due opposte esigenze di cui tenere conto nella programmazione delle azioni di una Dogana moderna ed efficiente.

Nel quadro della collaborazione tra Agenzia delle Dogane e Camera di Commercio Internazionale, che ha dato vita ad un “Tavolo di consultazione” con cadenza periodica, si è svolto a Genova il 12 aprile scorso, presso la Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, un incontro che ha visto protagonisti, oltre i rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e di ICC Italia, anche l'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Liguria ed esponenti dell'Autorità portuale e della Camera di Commercio di Genova nonché degli operatori commerciali del capoluogo ligure.

L'incontro, promosso dall'Autorità Portuale di Genova e patrocinato dalla Regione Liguria e dalla CCIAA di Genova, ha interessato un vasto uditorio. Esso si è presentato come illustrazione e condivisione dei profili essenziali e del cambiamento dell'Amministrazione doganale e delle esperienze degli operatori: si è discusso di evoluzione dei controlli doganali in un'ottica di modernizzazione, di informatizzazione dei servizi doganali, di coordinamento dei servizi nei porti e negli aeroporti, delle nuove funzioni dei doganalisti, di prove di uscita della merce ai fini doganali e ai fini IVA e di interpellato in materia doganale.

Il Segretario Generale di ICC Italia, Dr. **Amerigo R. Gori**, ha illustrato nel suo intervento le principali attività che la ICC svolge in collaborazione con la WCO – l'Organizzazione Mondiale delle Dogane e con la WTO – l'Organizzazione Mondiale del Commercio. Tra queste, l'impegno con la WCO a promuovere una serie di azioni concordate per rendere più rapide, semplici e meno onerose le procedure di controllo per l'importazione e l'esportazione delle merci (accordo che ha originato in Italia la costituzione del “Tavolo di consultazione”); la revisione delle Linee-guida ICC in materia doganale, elaborate d'intesa con la WCO; l'“integrità” nel settore doganale e lotta alle pratiche illecite; la revisione del Codice “Sistema armonizzato”; la ratifica del Protocollo di modifica alla Convenzione di Kyoto.

Di seguito i relatori dell'incontro:

Prof. Avv. **Victor Uckmar** - Professore emerito dell'Università di Genova, Presidente della Commissione Questioni fiscali di ICC Italia, che ha coordinato i lavori; Dr. **Vittorio Adolfo** - Assessore alle Infrastrutture, Trasporti, Opere Pubbliche e Protezione Civile Regione Liguria; Dr. **Paolo Odone** - Presidente Camera di Commercio di Genova; Avv. **Giuliano Gallanti** - Presidente Autorità Portuale di Genova; Dr. **Mario Andrea Guaiana** - Direttore Generale Agenzia delle Dogane; Ing. **Walter De Santis** - Direttore Area centrale verifiche e controlli Agenzia delle Dogane; Dr.ssa **Teresa Alvaro** - Responsabile Ufficio Pianificazioni ICT Agenzia delle Dogane; Dr. **Amerigo R. Gori** - Segretario Generale ICC Italia; Dr. **Giovanni De Mari** - Presidente Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali; Dr.ssa **Urbana Gaiotto** - Presidente Commissione dogane Confindustria; Avv. **Sara Armella** - Commissione Questioni fiscali di ICC Italia; Ing. **Fabio Capocaccia** - Segretario Generale Autorità Portuale di Genova; Dr. **Adriano Calvini** - Presidente Commissione mista Utenti Operatori Portuali di Genova e pubblica Amministrazione sulle tematiche doganali di Genova; Dr. **Giulio Schenone** - Presidente

Associazione Agenti raccomandatori mediatori marittimi agenti aerei di Genova; Dr. **Giuseppe De Camilli** - Vice Presidente Associazione Spedizionieri corrieri e trasportatori del porto di Genova; Dr. **Renzo Muratore** - Presidente operativo comitato provinciale Associazioni Autotrasporto di Genova. Per ICC-Italia era presente la Dr.ssa **Anna Sinimberghi**.

ATTIVITA' ICC

RIUNIONE COMITATO ESECUTIVO CONCOR-RENZA

Sotto la Presidenza del Dr. **Adalberto Castagna** si è riunito a Roma il 19 aprile scorso il Comitato esecutivo della Commissione diritto e pratiche relativi alla Concorrenza di ICC Italia.

Prima di affrontare i vari argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ha espresso il proprio compiacimento per la disponibilità a partecipare ai lavori offerta dagli Avv. **Stefano Artuso** (Benetton), **Marcella Ortolan** (Fiat), **Ulisse Spada** (Olivetti) e dalla Dr.ssa **Federica Cameli** (Abi) che vengono cooptati nella Commissione e nel Comitato.

Quanto all'ordine del giorno, questi gli argomenti esaminati:

- "Modernizzazione": ossia progetto di regolamento per l'applicazione degli artt. 81-82 del Trattato CE. Il progetto, ancora all'esame del gruppo di lavoro presso il Consiglio dei Ministri dell'UE, si prevede venga approvato tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003. Permangono perplessità in ordine alla formulazione dell'art. 3 che in via di compromesso dovrebbe consentire l'applicazione parallela del diritto comunitario e del diritto nazionale, con garanzie per una convergenza sostanziale. Conseguentemente, il Comitato ha deciso di organizzare, appena possibile, una riunione con esponenti della Commissione Europea per rafforzare le osservazioni e i suggerimenti già avanzati in un documento trasmesso ai primi dell'anno in corso alle autorità competenti.
- Accordi di trasferimento di tecnologia. Il Prof. Avv. **Fabio Bortolotti** ha riferito che, a seguito dell'esame del documento della Commissione europea, distribuito nella riunione del 6 febbraio scorso in un apposito gruppo di lavoro da lui costituito, sono stati avanzati commenti integrativi e diversi rispetto al *draft* di osservazioni della ICC. Il Comitato ha deciso che il Prof. Bortolotti, sulla base degli orientamenti emersi, predisporrà una nota che ICC Italia trasmetterà in tempo utile al Segretariato di Parigi.
- Controllo delle concentrazioni. Il Dr. **Enrico Gentile** ha riferito che in ordine al *Green Paper* per la revisione del regolamento sul controllo delle concentrazioni è stata effettuata una prima riflessione in seno ad un apposito gruppo di lavoro. Sono stati elaborati quindi tre documenti che, pur mettendo in evidenza aspetti diversi, rispondono ad un orientamento di fondo comune.

L'Avv. **M.L. Prosperi Mangili** ha illustrato i contenuti di una nota da lei elaborata di commento al *draft* della ICC sul *Green Paper*, richiamando l'azione svolta dalla ICC e dal BIAC per sostenere l'importanza della armonizzazione tra le legislazioni dei diversi paesi in tema di concentrazione, ad iniziare almeno dalle questioni procedurali. Nel documento elaborato dall'Avv. **Marcella Panucci** per la Confindustria, sono state affrontate questioni a lungo termine, mentre in quello redatto dalla Dr.ssa **Ginevra Bruzzone** per l'Assonime è stato approfondito l'aspetto della valutazione sostanziale delle concentrazioni.

Sono intervenuti, oltre al Presidente Dr. **Adalberto Castagna**, il Dr. **Stefano Artuso**, l'Avv. **Gabriele Battaglioli**, il Prof. **Fabio Bortolotti**; la Dr.ssa **Ginevra Bruzzone**, la Dr.ssa **Federica Cameli**, il Dr. **Enrico Gentile**, l'Avv. **Marcella Ortolan**, l'Avv. **Marcella Panucci**, l'Avv. **Gabriella Porcelli**, l'Avv. **Maria Luisa Prosperi Mangili**,

il Dr. **Alessandro Tajana**, l'Avv. **Giovanni Tretti** e la Dr.ssa **Giuseppina d'Amely Melodia**, Segretario del Comitato. Per ICC Italia erano presenti il Segretario generale Dr. **Amerigo R. Gori** e l'Avv. **Luca Melchionna**.

LOGISTICA: RIUNIONI COMITATO ORGANIZZATIVO CONFERENZA "THE ITALIAN AIR CARGO MARKET[®]", PISA, 5/6 LUGLIO 2002

Si sono svolte il 18 e il 23 aprile scorso, presso la sede di ICC Italia, due riunioni del comitato scientifico-organizzativo dell'"*Italian Air Cargo Market Conference*[®]", appuntamento annuale organizzato da Italmondo e dedicato al trasporto merci aereo. La Conferenza, alla cui organizzazione ICC Italia partecipa attivamente anche quest'anno dando il proprio patrocinio, si svolgerà a Pisa il 5-6 luglio 2002 e prevede due giornate di studio cui prenderanno parte i massimi esponenti del mondo internazionale del cargo aereo, le autorità politiche italiane nazionali, regionali, locali, i vettori aerei, i gestori aeroportuali, gli operatori del settore e – per la prima volta, in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Cinese – una delegazione di rappresentanti di imprese di logistica dell'Estremo Oriente.

* * *

Nel corso della riunione del 23 aprile, l'Assemblea dei soci di Italmondo ha confermato la decisione di rendere più esplicita e diretta, con relativi piani di attività, la missione societaria di Italmondo, sinergica con i suoi prodotti editoriali (tra cui i periodici "ItaliaMondo" e "Nonsolonomi"), per uno sviluppo ed ampliamento delle sue iniziative di comunicazione e di organizzazione in favore della valutazione, documentazione e informazione sui temi della logistica in rapporto agli scambi commerciali. Il Presidente di Italmondo, Comm. **Giuseppe Pinna**, ha informato che nell'ambito di un rapporto più significativo con i rappresentanti delle attività produttive, si pone la nomina del Dr. **Amerigo R. Gori**, Segretario Generale di ICC Italia, a Presidente del Comitato di indirizzo ed elaborazione di linee-guida non solo per le attività editoriali di Italmondo, ma anche di iniziative come convegni e incontri indirizzati all'approfondimento della logistica collegata agli scambi commerciali.

Per informazioni relative alla modalità di partecipazione (anche come espositori) all'"*Italian Air Cargo Market Conference*[®]", contattare **Aldo Mazzocchi**, tel. **06 4462119**; e-mail: **aldmazzo@tin.it**.

COMMISSIONE INTERNAZIONALE PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Si è riunita il 10 aprile scorso a Parigi la Commissione internazionale ICC sulla Proprietà Intellettuale.

Questi gli argomenti discussi:

- aggiornamento sui negoziati di Doha in ambito di TRIPS e discussione sull'*input* che la ICC potrà fornire in tale ambito;
- accesso e condivisione dei benefici derivanti da risorse genetiche da parte dei paesi in via di sviluppo e tutela della conoscenza tradizionale;
- aumento delle imposizioni da parte dei governi per concessione di brevetti relativi soprattutto alla tecnologia digitale;
- azione della Commissione per incoraggiare i governi nazionali ad utilizzare i proventi derivanti dalle imposizioni sulla proprietà intellettuale per finanziare attività inerenti la proprietà intellettuale stessa;
- proprietà intellettuale/politiche della concorrenza: le discussioni su tali tematiche sono attualmente più frequenti negli Stati Uniti che in Europa. Nel corso della riunione sono state esaminate le modalità in cui la Commissione potrà offrire un contributo allo sviluppo del dibattito anche in Europa.

Ha partecipato alla riunione l'Avv. **Alessandro Fiammenghi**, Segretario della Commissione Proprietà Intellettuale di ICC Italia.

COMMISSIONE INTERNAZIONALE AFFARI FISCALI

Si è riunita a Parigi il 15 aprile scorso, presso la sede della ICC, la Commissione internazionale affari fiscali. Questi gli argomenti discussi:

- arbitrato su casi relativi alla fiscalità internazionale: presentazione della versione finale di un modello di clausola;
- tassazione di *stock options*: finalizzazione di un documento ICC sul tema;
- imposizione indiretta: presentazione di una bozza modificata di una dichiarazione di indirizzo ICC soggetta ad approvazione della Commissione;
- aggiornamento, da parte del Presidente del gruppo di lavoro sulle *Controlled Foreign Companies* (CFC), Avv. **Giuseppe Marino**, sull'attività del gruppo di lavoro;
- suggerimenti sulla prossima attività della *task force* in tema di fiscalità ambientale;
- discussione sugli sviluppi dei progetti relativi a esenzione a fronte di credito d'imposta e normativa fiscale a fronte di principi sulla contabilità;
- sviluppi del lavoro in sede OCSE, cui la ICC fornisce un *input* in collaborazione con il BIAC, su concorrenza fiscale dannosa, commercio elettronico e discussione su progetti cui la ICC partecipa insieme ad altre organizzazioni internazionali, quali l'UNICE e un gruppo *ad hoc* di esperti ONU;
- discussione su alcune tematiche di interesse regionale, quali, fra le altre, il processo di armonizzazione della normativa europea su concorrenza fiscale dannosa e *transfer pricing*.

COMMISSIONE INTERNAZIONALE SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Si è svolta a Parigi il 19 aprile presso la sede della ICC una riunione della Commissione internazionale su servizi finanziari e assicurativi. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- *corporate governance*, con la presentazione del nuovo sito *web* della ICC espressamente dedicato all'argomento;
- stabilità finanziaria, con una relazione sugli esiti dell'incontro/tavola rotonda per il settore privato (G-20) svoltosi nell'ottobre scorso a Toronto (Canada);
- riciclaggio di denaro sporco/finanziamenti al terrorismo: sono state illustrate le attività poste in essere dalla ICC per combattere questi due fenomeni;
- rapporto sull'incontro di una delegazione ICC con negoziatori della WTO;
- eventuale opportunità di coinvolgimento della ICC, attraverso un suo rappresentante, nel processo di consultazione per il completamento dell'accordo di Basilea sull'adeguatezza di capitale delle banche nell'ambito della Commissione sulla supervisione bancaria della BIS (*Bank of International Settlements*).

* * *

Il giorno precedente si era svolta nella stessa sede una riunione del comitato sulle assicurazioni, in cui è stato presentato, da parte di rappresentanti della FERMA e della CEA, il lavoro delle loro associazioni. In seguito ha avuto luogo una discussione/tavola rotonda con la partecipazione di assicuratori, intermediari assicurativi e gestori di rischio sui seguenti argomenti di interesse comune:

- stato del mercato in relazione agli eventi dell'11 settembre 2001 (v. a questo proposito il numero precedente di ICC questa *newsletter*, nella sezione "Notizie");
- rischi di gestione della tecnologia alla luce degli eventi dell'11 settembre;

- aggiornamento sui recenti sviluppi e discussione sugli effetti dell'attività imprenditoriale nei temi della responsabilità ambientale, produttiva e intermediazione assicurativa nell'Unione europea.

COMMISSIONE INTERNAZIONALE BANCA RIA

Si è svolta a Parigi il 24-25 aprile scorso, presso la sede della *Hong Kong Shanghai Banking Corporation – Crédit Commercial de France* (HSBC CCF), una riunione della Commissione internazionale tecnica e pratica bancaria.

La riunione è stata preceduta da una Conferenza sulle eUCP (supplemento elettronico alle norme ed usi uniformi ICC per i crediti documentari – UCP500, in italiano NUU500).

Nel corso della prima giornata si è discusso sulle prime reazioni del mondo bancario alle eUCP e sono stati illustrati i prossimi programmi della ICC relativi allo sviluppo di nuovi codici e linee-guida nel campo del commercio elettronico, nonché progetti sulle tematiche del *cybercrime* e della *cybersecurity*.

La giornata successiva ha visto, tra l'altro, la presentazione della prima bozza di un documento ICC sui crediti trasferibili, bozza che sarà inviata ai Comitati Nazionali al fine di esprimere commenti. Altri argomenti discussi sono stati gli *standard* di prassi consolidate per la verifica di documenti e gli ultimi sviluppi nell'ambito delle Garanzie su domanda.

Per ICC Italia hanno partecipato il Dr. **Lorenzo Perrone**, (IntesaBCI) il Dr. **Carlo Di Ninni** (ABI), il Dr. **Roberto Di Nisio** (BNL) il Dr. **Mario Vassallo** (Unicredito) ed il Dr. **Cosimo D'Elia** (Unicredito).

COMMISSIONE ARBITRATO INTERNAZIONALE ICC

Sotto la Presidenza di **Peter Wolrich** e con l'intervento del Presidente della Corte Internazionale di Arbitrato ICC, **Robert Briner**, e del Segretario Generale della ICC, **Maria Livanos Cattai**, la Commissione di Arbitrato della ICC ha preso in esame, tra l'altro, lo stato di avanzamento dei seguenti due progetti ICC, miranti a snellire e rendere più efficaci i relativi procedimenti:

- a) Guida della ICC per accelerare e semplificare i procedimenti arbitrali internazionali di modesto valore;
- b) Rapporto sul funzionamento dei "*Dispute Boards*" per prevenire e comporre le controversie che possono insorgere nel corso di contratti di durata, soprattutto nel campo dei lavori di ingegneria civile.

Dopo un'animata discussione sui due progetti e riconosciuta l'esigenza di ulteriori approfondimenti, i rispettivi Gruppi di lavoro sono stati invitati a tener conto delle osservazioni e suggerimenti emersi e ad approntare un nuovo testo per la riunione della Commissione del novembre prossimo.

È stata successivamente esposta una relazione sul delicato tema della confidenzialità dei procedimenti di arbitrato che formerà oggetto di ulteriore esame; del pari formeranno oggetto di un ulteriore esame e consultazioni il rapporto sulle tecnologie dell'informazione nell'arbitrato internazionale.

E' stata, infine, approvata la 7^a bozza delle *ICC Rules for expertise* che, con le modificazioni di forma del Presidente della Commissione, sarà sottoposta agli organi statutari per l'adozione.

È intervenuta, per ICC-Italia, l'Avv. **Loretta Malintoppi**.

IL PUNTO SU

GIURISDIZIONE ED ESECUZIONE DELLE SENTENZE STRANIERE NELL'E-COMMERCE: COMMENTI DELLA ICC AL PROGETTO DI CONVENZIONE

La ICC ha avanzato propri commenti al progetto di Convenzione dell'Aia sulla Giurisdizione ed Esecuzione delle Sentenze straniere in ambito civile e commerciale (*"Summary of the Outcome of the Discussion in Commission II of the First Part of the Diplomatic Conference 6-20 June 2001" – Interim text*). La ICC ha partecipato al dibattito sul progetto di Convenzione portando in tale sede il contributo del mondo imprenditoriale. I commenti, presentati da ICC-Italia alle autorità competenti (Ministero degli Esteri, della Giustizia e delle Attività produttive), sono stati rivolti essenzialmente agli aspetti inerenti al commercio elettronico.

La complessità dell'*Interim text* della Convenzione, che emerge dall'eccessiva presenza di opzioni e di alternative negli articoli che lo compongono, riflette le difficoltà di intesa che si sono manifestate su aspetti normativi concernenti la giurisdizione in genere. La mancanza di accordo deriva in gran parte dalla natura stessa di Internet e del commercio elettronico, fenomeni in continua evoluzione che consentono uno scambio di informazioni e l'effettuazione di transazioni commerciali a livello globale, prescindendo dai confini territoriali dei singoli Stati. Le stesse normative concernenti gli aspetti giurisdizionali relativi ad Internet e al commercio elettronico sono in continua evoluzione all'interno di molti Stati che partecipano al negoziato. Le imprese aderenti alla ICC ritengono che non sarebbe opportuno sottovalutare l'evoluzione dei principi giuridici attualmente allo studio presso molti dei paesi interessati e che sarebbe prematuro stabilire in una Convenzione internazionale una struttura normativa che potrebbe non funzionare in maniera adeguata.

I negoziatori hanno tentato di affrontare nell'*Interim text* le complesse problematiche sollevate dall'utilizzo di Internet e dal commercio elettronico. Purtroppo, in molti casi, le soluzioni proposte lascerebbero spazio alle più diverse interpretazioni in merito all'applicazione delle disposizioni sulla giurisdizione, mettendo in forse l'uniformità che la Convenzione si propone di ottenere. Le imprese si troverebbero pertanto ad operare in un quadro normativo piuttosto incerto, già prima della sua entrata in vigore.

I Ministri degli Stati partecipanti alle negoziazioni in procinto di incontrarsi nel giugno 2002 non potranno non considerare tre possibili alternative:

- porre fine ai negoziati ed abbandonare il progetto;
- limitare l'obiettivo della Convenzione a tematiche relative alla giurisdizione laddove vi sia accordo unanime; oppure
- proseguire sulla strada già avviata di un accordo ampio e cercare un'intesa sulle norme relative alla giurisdizione.

La ICC ritiene che non sia ancora giunto il momento della conclusione di un trattato che abbia come obiettivo quello esplicitato nell'attuale progetto di Convenzione. Internet e il commercio elettronico pongono sfide nuove e stimolanti per governi, tribunali, imprese e consumatori. Peraltro, l'evoluzione delle normative nazionali e delle prassi commerciali può essere di ausilio nella risoluzione di tali problemi.

Inoltre, la ICC continua ad esprimere la propria preoccupazione in merito all'incertezza dell'applicazione dell'*Interim text*. Poiché la Convenzione non sembra affrontare il tema della scelta della legge, vi è in realtà una stretta connessione e una possibile confusione in termini di confini tra le norme relative alla giurisdizione e alla scelta della legge applicabile ad un sito *web*. Le regole concernenti l'applicazione della legge, in particolare norme di diritto pubblico, fanno emergere ulteriori problemi per le imprese che operano a livello internazionale. Nel caso in cui si prosegua sulla strada già avviata del negoziato, la ICC chiede un sostanziale riassetto delle disposizioni relative alla

giurisdizione, limitandole alle attività B2B (*business-to-business*), ove è possibile raggiungere un consenso. Infatti:

- molte disposizioni sulla giurisdizione che si trovano fuori da un contesto B2B presentano aspetti sui quali i partecipanti non sono giunti ad un accordo unanime;
- è necessario che la soluzione di detti problemi sia raggiunta attraverso un processo consensuale;
- le norme sulla giurisdizione relative ad internet e al commercio elettronico stanno subendo un processo di evoluzione in molti Stati contraenti e affinché una Convenzione internazionale possa costituire un meccanismo adatto a risolvere tali complesse questioni, è di fondamentale importanza un'attenta considerazione del processo evolutivo;
- non vi è chiarezza in merito alla portata della Convenzione, dal momento che il Progetto si riferisce alla stretta connessione tra la giurisdizione e l'applicazione delle normative interne.

La ICC aveva già segnalato al Segretariato dell'Aia due aspetti di particolare rilevanza per l'UE: la concordanza dei punti di vista e degli interessi all'interno della comunità internazionale e la mancanza di certezza circa le conseguenze del testo del progetto di Convenzione e le possibili conseguenze sulla legge applicabile ad una disputa e sulla relativa giurisdizione. La ICC sottolinea che i motivi di preoccupazione connessi con l'*Interim text* sono ben lungi dall'essere ristretti ad un determinato Governo o comunità imprenditoriale. La ICC, quale organizzazione che rappresenta gli interessi dell'imprenditoria a livello globale, continua a nutrire serie preoccupazioni circa la Convenzione dell'Aia e i suoi effetti sul commercio elettronico.

In merito alla mancanza di chiarezza così come al campo d'azione della Convenzione ed alle sue conseguenze, l'Unione Europea si è dimostrata consapevole dell'importanza di tale questione con riferimento al mercato interno.

La Direttiva dell'Unione Europea (Direttiva 31/2000) sul commercio elettronico regola infatti esplicitamente questi argomenti all'articolo 2h) *"the coordinate field"*. È evidente che la soluzione attuata dalla Direttiva è necessaria al fine di evitare incertezze e soluzioni di tipo misto adottate dai differenti Stati membri. Per le stesse ragioni, appare dunque evidente la necessità di una soluzione analoga nel contesto internazionale. In mancanza di una soluzione di tali questioni, la ICC ritiene che il settore imprenditoriale, in particolare le piccole e medie imprese, sarà costretto a limitare il proprio coinvolgimento nel commercio elettronico al solo mercato interno.

La bozza di Convenzione, nel modo in cui ora si presenta, renderà necessaria tale scelta dal momento che – in virtù della Convenzione – un'impresa sarà soggetta alla giurisdizione straniera e all'esecuzione dei relativi provvedimenti giurisdizionali.

La ICC conferma l'intento di offrire il proprio contributo alla Convenzione dell'Aia unitamente alla volontà della comunità internazionale di risolvere le questioni concernenti la giurisdizione, che formeranno il presupposto della crescita del commercio elettronico internazionale.

NOTIZIE

eUCP: IN VIGORE LE NORME ICC PER I CREDITI DOCUMENTARI IN FORMA ELETTRONICA

Il 1° aprile scorso sono entrate in vigore le eUCP, supplemento elettronico alle norme ed usi uniformi ICC per i crediti documentari (UCP, in italiano NUU500). Direttamente connesse alla più recente versione delle UCP500, il supplemento (NUUe in

italiano) regola i crediti documentari che prevedano la realizzazione del credito contro la presentazione di documenti elettronici o misti elettronici e cartacei.

Le eUCP coprono un ampio raggio di questioni, dalla definizione del documento elettronico e del suo "formato" all'alterazione dello stesso. In questo ultimo caso, se la banca riceve un *file* deteriorato a causa di un virus o altro, è possibile – a discrezione di questa – chiedere una nuova presentazione del documento elettronico. Le eUCP sono una risposta al crescente numero di documenti presentati in forma elettronica (certificati di origine, documenti di trasporto e di assicurazione, ecc.).

L'edizione trilingue (italiana, inglese e francese) delle eUCP a cura di ICC Italia con la collaborazione dell'ABI e di Credimpex Italia, sarà disponibile prossimamente presso l'ufficio pubblicazioni della Sezione, al prezzo di € 12 IVA inclusa. Ai soci ICC Italia e AIA verrà applicato lo sconto del 20%. Per ulteriori informazioni, contattare l'ufficio pubblicazioni di **ICC Italia, Via XX Settembre n. 5 – 00187 Roma, tel. 06 420343.01/33; fax: 06 4882677; e-mail: icc@cciitalia.org**

SEMINARIO ICC SULL'ARBITRATO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Si svolgerà a Parigi dal 17 al 20 giugno prossimi, presso la sede della ICC di Parigi, il 49° Seminario PIDA sull'arbitrato commerciale internazionale ("*Study of a mock case under the ICC Rules of Arbitration*"), organizzato dall'ICC *Institute of World Business Law*.

Il Seminario, che avrà come moderatore il Presidente dell'*Institute*, Avv. **Serge Lazareff**, sarà incentrato su una simulazione interattiva di una procedura arbitrale della ICC, ponendo in risalto le differenze culturali e le varie prassi legali. L'incontro, che si svolgerà nell'arco di quattro giornate, si svolgerà con l'intervento di esperti internazionali, venendo incontro ai bisogni pratici di coloro che operano nel campo del commercio internazionale. I partecipanti avranno quindi modo di sviluppare le loro esperienze e le loro conoscenze nel campo in continuo aggiornamento delle normative sull'arbitrato, di crescente importanza nell'odierno mondo degli affari.

Dato il numero limitato di posti a disposizione (circa 40) gli interessati sono pregati di contattare al più presto l'**ICC Institute of World Business Law – 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris; tel. +331 49532891; fax: +331 49533030; e-mail: conf@iccwbo.org** e/o consultare il sito ICC:

www.iccwbo.org/home/business_law/upcoming_events/pida49/intro.asp.

E-MARKETPLACES: UN POTENZIALE PERICOLO PER LA CONCORRENZA?

Con una lettera inviata a **Erkki Liikanen**, Commissario europeo responsabile delle Imprese e della Società dell'informazione, il Segretario generale della ICC **Maria Livanos Cattai** esprime apprezzamento per la posizione della Commissione in favore dei *marketplaces* nel commercio elettronico B2B (*business-to-business*), ma rileva nel contempo come questi possano – in casi estremi – provocare guasti nella politica e nelle prassi concorrenziali.

Gli *e-marketplaces* sono portali che collegano acquirenti e venditori in un forum *on-line* allo scopo di ridurre i costi, i tempi di produzione e di incrementare l'efficienza. Uno dei tipi di *marketplaces* è quello costituito da accordi verticali (aziende dello stesso settore): si cita, ad esempio, il consorzio delle imprese nel settore automobilistico che raggruppa GM, Ford e DaimlerChrysler all'indirizzo www.covsint.com.

Tali accordi verticali od orizzontali potrebbero, per la ICC, degenerare in pratiche anticoncorrenziali scorrette e dunque ricadere sotto la normativa *antitrust* europea, provocando così un danno alle imprese. La ICC auspica che non vi sia un intervento normativo specifico in materia, bensì un monitoraggio continuo dello sviluppo degli *e-marketplaces*, esprimendosi in favore dell'autoregolamentazione del settore.

ICC/CCS: DIFFIDARE DEI TASSI DI INTERESSE TROPPO ELEVATI OFFERTI DA CERTE BANCHE ON-LINE

Il *Commercial Crime Bureau* (CCB), divisione anticrimine commerciale della ICC, invita gli investitori a diffidare di alcune banche *on-line* che offrono tassi di interesse particolarmente elevati su investimenti. Secondo le indagini effettuate dal CCB, infatti, molti dei siti Internet sono in realtà vetrine virtuali gestite da truffatori, con nomi di banche internazionali che nella realtà non esistono. **Pottengal Mukundan**, Direttore dei CCS (ICC *Commercial Crime Services*), ha rivelato che sono state trovate banche che offrono tassi di interesse pari al 15% mensili, indipendentemente dall'ammontare della somma investita.

Le banche allo stato attuale sotto indagine del CCB sono, tra le altre, l'*Empire Federal Bank*, che sostiene di essere immatricolata a Vanuatu (Sud Pacifico), circostanza, questa, che si è rivelata falsa, e la *Excelsior Bank*, immatricolata a Barbados e destinataria di un ammonimento da parte della *Federal Deposit Insurance Corporation* sin dal 1997.

Un'altra banca, che sembra aver sede in Montenegro, ha richiamato l'attenzione del CCB poiché afferma di possedere un portafoglio di 20 milioni di dollari USA in azioni e titoli per un valore di 10 milioni di dollari. Tale banca offre un deposito in conto termine in cui il livello di interesse ricavato risulterebbe in base alla somma investita. Un deposito di 100 mila dollari, ad esempio, ricaverebbe un tasso di rendimento del 15%. I truffatori, quindi, invitano le vittime, che vengono attratte da inviti a prendere parte a schemi esclusivi i cui dettagli sono ignoti, ad investire grandi quantità di denaro. Il CCB sollecita pertanto gli investitori a frenare l'entusiasmo per facili arricchimenti e consiglia di diffidare di ciò che appare "troppo bello per essere vero".

SEMINARIO ICC/CCS SUL CRIMINE AZIENDALE NELL'ERA DIGITALE

Si svolgerà dal 23 al 27 giugno prossimi a Sundridge Park, Kent (UK) il secondo *workshop* annuale per le imprese sulle prassi del crimine aziendale organizzato dai *Commercial Crime Services* (CCS) della ICC. Nel corso dei cinque giorni del seminario i partecipanti avranno modo di venire aggiornati sulle più recenti tecniche criminali diffuse nel mondo dell'imprenditoria, quali i metodi di pirateria informatica e lo spionaggio via rete.

Ideato per *manager* attivi nei settori dell'informatica e della sicurezza, il seminario mira altresì a far acquisire cognizioni relative a politiche di sicurezza, responsabilità giuridica e informazioni su come gestire situazioni di crisi e acquisire prove.

Per ulteriori informazioni, anche relative alle modalità di iscrizione al seminario, contattare ICC Italia e/o **Course Administrator, ICC Commercial Crime Services, Maritime House, 1 Linton Road, Barking, Essex IG11 8HG, United Kingdom, tel. +44 (0)20 8591 3000; fax +44 (0)20 8594 2833; e-mail: ccs@icc-ccs.org.uk.**

OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTI IN INDIA

ICC India, sotto la nuova presidenza di **Mahendra K. Sanghi**, si è dimostrato un comitato nazionale molto attivo e dinamico. In occasione della recente visita a New Delhi del Segretario Generale della ICC **Maria Livanos Cattai**, il Presidente Sanghi ha espresso vivo interesse per la creazione di una 'tavola rotonda' che riunisca uomini d'affari indiani e CEO provenienti da altri paesi interessati ad investire in India. Un gran numero di CEO indiani è pronto ad aderire ai processi di globalizzazione e intende instaurare rapporti con imprenditori rappresentanti di altri comitati nazionali.

Gli interessati possono rivolgersi a **Jennie Irving – ICC National Committees and Membership, 38 Cours Albert 1er, 75008 Paris; tel. +33 1 49 53 29 59; fax: +33 1 49 53 30 89; e-mail: jennie.irving@iccwbo.org.**

* * *

INDIACHEM 2002: una vetrina internazionale per la chimica

Segnaliamo inoltre una esposizione/conferenza internazionale incentrata su prodotti chimici, petrolchimici, farmaceutici e tecnologie per il controllo e automatizzazione dei complessi industriali: INDIACHEM 2002, che si terrà a Pragati Maidan, New Delhi, dal 18 al 21 settembre 2002.

La manifestazione, organizzata dalla FICCI – Federazione delle Camere di Commercio e Industria Indiane, riceve il supporto, tra gli altri, della Camera di Commercio Indo-Italiana.

Per ulteriori informazioni, anche relative alla modalità di partecipazione, consultare il sito **www.indiachem2002.com** e contattare la FICCI all'indirizzo e-mail **ficciexhibition@vsnl.net**.

NUOVE PUBBLICAZIONI ICC

“Collected Opinions of the ICC Banking Commission (1995-2001)” – pubbl. ICC n. 632

Sarà disponibile dalla fine di maggio la pubblicazione “*Collected Opinions of the ICC Banking Commission (1995-2001)*” – pubbl. ICC n. 632 – contenente, in un unico volume, le opinioni della Commissione bancaria della ICC degli ultimi sette anni. Il libro presenta più di 300 soluzioni a quesiti di prassi bancaria e contiene 125 quesiti inediti proposti nel biennio 2000-2001. L'indice, analitico e per articoli, è corredato da un agevole elenco per parole-chiave, che viene a formare, con il *corpus* della pubblicazione, un testo di circa 580 pagine.

La pubblicazione sarà a breve in vendita presso ICC Italia al prezzo di € 165. Una speciale offerta è prevista per gli abbonati alla rivista “*Documentary Credits Inside*”, i quali hanno senza dubbio un interesse speciale per le “Opinioni”: fino alla fine di luglio del 2002 essi avranno infatti l'opportunità di acquistare la pubblicazione con uno sconto di € 20 sul prezzo di listino.

Regolamento ADR della ICC: edizione trilingue

ICC Italia sta curando la pubblicazione di un'edizione trilingue (italiano, inglese e francese) del nuovo regolamento ADR della ICC, in vigore dal 1° luglio 2001, e della Guida al suddetto Regolamento, dei quali si è già fatto menzione in “Arbitrato Notizie” del 18 ottobre 2001 e nel n. 5 di “ICC Notizie” del giugno 2001.

Tale edizione, che vuole essere di ausilio agli utenti italiani delle “*amicable dispute resolution*”, sarà disponibile prossimamente e potrà essere acquistata presso ICC Italia, al prezzo di € 12. È previsto uno sconto del 20% per i soci ICC e AIA. In attesa di tale pubblicazione, il testo del Regolamento, tradotto in italiano, viene allegato al presente numero di “ICC Notizie”, allo scopo di promuovere la diffusione della conoscenza di questo nuovo strumento ICC di composizione amichevole delle controversie.